

Scuola delle Scienze Umane e del Patrimonio Culturale

DIPARTIMENTO Scienze Politiche e delle relazioni internazionali DEMS

Regolamento didattico del Corso di laurea Magistrale in “Relazioni internazionali per la cooperazione e lo sviluppo”.*(ai sensi del D.M.270/04)*

Giusta delibera del Consiglio di Interclasse in “Scienze politiche e delle relazioni internazionali” e “Relazioni internazionali per la cooperazione e lo sviluppo”

Classe di appartenenza LM-52

Sede didattica: DIPARTIMENTO “Scienze Politiche e delle relazioni internazionali - DEMS”

ARTICOLO 1

Finalità del Regolamento

Il presente Regolamento, che disciplina le attività didattiche e gli aspetti organizzativi del corso di studio, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n.270 e successive modifiche ed integrazioni e dal Regolamento didattico di Ateneo (D.R. n. 3972/2014 dell'11.11.2014) nel rispetto della libertà di insegnamento nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, è stato deliberato dal Consiglio di Corso di Studio in data 29/09/2015.

La struttura didattica competente è il **DIPARTIMENTO “Scienze Politiche e delle relazioni internazionali - DEMS”**

ARTICOLO 2

Definizioni

Ai sensi del presente Regolamento si intende:

- a) per Scuola, la **Scuola delle Scienze Umane e del Patrimonio Culturale** dell'Università degli Studi di Palermo;
- b) per Regolamento Generale sull'Autonomia, il Regolamento recante norme concernenti l'Autonomia Didattica degli Atenei di cui al D.M. 23 ottobre 2004, n. 270;
- c) per Regolamento didattico di Ateneo, il Regolamento emanato dall'Università, ai sensi del DM del 23 ottobre 2004, n. 270, con D.R. n. 3972/2014 dell'11.11.2014;
- d) per Corso di Laurea/Laurea Magistrale/Laurea Magistrale a ciclo unico, il Corso di Laurea Magistrale in **“INTERNATIONAL RELATIONS ”** ;
- e) per titolo di studio, la Laurea Magistrale in **“INTERNATIONAL RELATIONS”** ;
- f) per Settori Scientifico-Disciplinari, i raggruppamenti di discipline di cui al D.M. del 4 ottobre 2000 pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 249 del 24 ottobre 2000 e successive modifiche;
- g) per ambito disciplinare, un insieme di settori scientifico-disciplinari culturalmente e professionalmente affini, definito dai DDMM 16/03/2007;
- h) per credito formativo universitario (CFU), il numero intero che misura il volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dagli Ordinamenti Didattici del Corso di Studio;

- i) per obiettivi formativi, l'insieme di conoscenze, abilità e competenze, in termini di risultati attesi, che caratterizzano il profilo culturale e professionale al conseguimento delle quali il Corso di Studio è finalizzato;
- j) per Ordinamento Didattico di un Corso di Studio, l'insieme delle norme che regolano i *curricula* dei Corsi di Studio;
- k) per attività formativa, ogni attività organizzata o prevista dall'Università al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti, con riferimento, tra l'altro, ai corsi di insegnamento, ai seminari, alle esercitazioni pratiche o di laboratorio, alle attività didattiche a piccoli gruppi, al tutorato, all'orientamento, ai tirocini, ai progetti, alle tesi, alle attività di studio individuale e di autoapprendimento;
- l) per *curriculum*, l'insieme delle attività formative universitarie ed extra-universitarie specificate nel Regolamento Didattico del Corso di Studio al fine del conseguimento del relativo titolo.

ARTICOLO 3

Articolazione ed Obiettivi Formativi Specifici del Corso di Studio

Il Corso di laurea magistrale International relations, tenuto interamente in lingua inglese, si pone come obiettivo la formazione di specialisti che opereranno sia in ambito internazionale che in ambito europeo. I laureati potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità in uffici pubblici anche locali, imprese pubbliche e private, organizzazioni non governative e del terzo settore, associazioni umanitarie, partiti politici, sindacati, uffici doganali, nonché presso uffici dell'Unione Europea e di organizzazioni internazionali. Il corso di laurea magistrale ha voluto con maggior decisione definire i propri obiettivi formativi in vista di una più marcata professionalizzazione dei propri curricula. L'articolazione della laurea magistrale in un curriculum di "International Trade" è mirato all'inserimento nel mondo del lavoro come consulenti di livello superiore, capaci di gestire e di padroneggiare i rapporti e le transazioni, anche commerciali, comunitarie. Il curriculum "International Studies" è finalizzato alla preparazione per la carriera diplomatica e consolare. Inoltre, l'ideazione di un percorso di eccellenza per entrambi i curricula è teso ad una ulteriore professionalizzazione del percorso formativo poiché intende svolgersi in collaborazione con portatori di interesse che dovranno impegnarsi all'accoglienza di un numero di studenti (min. 4, max 6) all'interno delle proprie strutture lavorative per attività di tirocinio. Questo, insieme alla dissertazione della tesi di laurea sperimentale in lingua inglese, strettamente legata alle attività svolte presso le aziende e gli organismi, dovrebbe rendere il corso di laurea particolarmente appetibile non solo per studenti siciliani, ma altresì per studenti stranieri europei ed extraeuropei. Si fa presente che per una maggiore internazionalizzazione si è provveduto a implementare la mobilità Erasmus dei docenti e degli studenti con l'attivazione di accordi con nuove sedi. Il corso permette di proseguire l'iter universitario attraverso l'iscrizione ai master di secondo livello e ai dottorati di ricerca.

Link inserito: <http://www.unipa.it/scuole/s.u.p.c.>

Per gli obiettivi specifici di ciascun insegnamento si veda: <http://offweb.unipa.it/>

ARTICOLO 4

Accesso al Corso di Studio

Possono accedere direttamente al corso di laurea magistrale coloro che sono in possesso di un diploma di laurea triennale nella classe L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali o della classe 15 - Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali o equipollenti o lauree del V.O. (quadriennali) in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali.

Possono altresì accedere al corso di laurea magistrale coloro che siano in possesso di un diploma di laurea triennale nella classe L-14 "Scienze dei servizi giuridici" o classe 2 - "Scienze dei servizi giuridici" o nella classe L-37 "Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace" o classe 35

"Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace", o nella classe L-16 "Scienze dell'amministrazione e dell'Organizzazione" o nella classe 19 "Scienze dell'Amministrazione", o nella classe L-39 "Servizio Sociale" o nella classe 6 "Scienze del servizio sociale" o nella classe L-40 "Sociologia" o nella classe 36 "Scienze sociologiche" o nella classe L-33 "Scienze economiche" o nella classe 17 "Scienze dell'economia e della gestione aziendale" o nella classe L-42 "Storia" o nella classe 38 "Scienze storiche" o nella classe nella classe 31 "Scienze Giuridiche" o nella classe di laurea magistrale LM1- Giurisprudenza previo accertamento del possesso di un numero congruo di crediti acquisiti nelle materie di base e caratterizzanti dei corsi di laurea in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali secondo quanto disposto dal regolamento didattico del corso di studio magistrale al quale si fa qui esplicito rinvio. La verifica della preparazione personale e le modalità di accertamento del possesso dei requisiti curriculari avverranno mediante le modalità stabilite dal regolamento didattico del corso di studio magistrale al quale si fa qui esplicito rinvio.

Sono ammessi al corso di Laurea magistrale in "Relazioni internazionali e studi europei": a) coloro che hanno conseguito la Laurea nella classe L-36 (Scienze politiche e delle relazioni internazionali) ex D.M. 270/04, 15 (Scienze politiche e delle relazioni internazionali) ex D.M. 509/99, L-37 (Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace) ex D.M. 270/04, 35 (Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace) ex D.M. 509/99, 31 (Scienze giuridiche) ex D.M. 509/99, LMG/01 (Giurisprudenza), Scienze politiche (Laurea quadriennale ante ordinamento D.M. 509/99)b); classe L-12 (mediazione linguistica) ex D.M. 270/04, 3 (mediazione linguistica) ex D.M. 509/99, i Laureati in una classe diversa purché abbiano acquisito 60 CFU nei seguenti SSD:SSD CFU

Ambito linguistico almeno 12 cfu L-LIN/04; L-LIN/07; LLIN/12; L-LIN/14

Ambito storico politico almeno 12 cfu M-STO/02; M-STO/04; SPS/02; SPS/03

Ambito giuridico almeno 12 cfu IUS/01; IUS/02; IUS/09; IUS/13; IUS/14; IUS/21

Ambito politologico almeno 12 cfu SPS/01; SPS/04

Ambito economico almeno 12 cfu SECS-P/01; SECS-P/02; SECS-P/03; SECS-P/04; SECS-P/06

Si precisa che per l'ammissione al corso si richiede il livello di conoscenza della lingua inglese B2 secondo il quadro comune europeo di riferimento per le lingue, da accertarsi tramite certificazione o test.

La verifica della preparazione personale è regolata sulla base del voto di laurea (100/110), al di sotto del quale una apposita commissione effettuerà un colloquio di verifica con modalità che saranno opportunamente pubblicizzate.

Link inserito: <http://portale.unipa.it/strutture/cot/>

ARTICOLO 5

Opzione della Scelta nel Corso Interclasse

(art.8 comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo)

Lo studente, all'atto dell'immatricolazione, dovrà indicare la classe nella quale intende conseguire il titolo di studio, fermo restando che potrà comunque modificare la sua scelta, purché questa diventi definitiva al momento dell'iscrizione al terzo anno (per le Lauree), o al secondo (per le Lauree Magistrali)

ARTICOLO 6

Calendario delle Attività Didattiche

L'anno accademico inizia il primo di ottobre e termina il 30 settembre dell'anno successivo. Le indicazioni specifiche sull'attività didattica del Corso saranno indicate nel calendario didattico che viene approvato ogni anno dal Consiglio della Scuola prima dell'inizio di ogni anno accademico e pubblicato sul sito della Scuola e su quello del Corso di Studio. Nel caso di corsi di studio afferenti a Dipartimenti che hanno conferito corsi di studio a due Scuole, il Dipartimento sceglierà quale calendario didattico adottare, in modo da uniformare i corsi di studio afferenti.

<http://portale.unipa.it/dipartimenti/dems/cds/scienzepoliticheedellerelazioniinternazionali2128/?pagina=lezioni>

ARTICOLO 7

Tipologie delle Attività didattiche adottate

L'attività didattica viene svolta principalmente secondo le seguenti forme: lezioni, esercitazioni (in aula, di laboratorio e di campo) e seminari. Altre forme di attività didattica sono: ricevimento studenti, assistenza per tutorato e orientamento, visite tecniche, verifiche in itinere e finali, tesi, stage, tirocinio professionalizzante, partecipazione a Conferenze e a viaggi di studio, partecipazione alla mobilità studentesca internazionale (Progetto Erasmus, etc.).

Può essere prevista l'attivazione di altre tipologie didattiche ritenute adeguate al conseguimento degli obiettivi formativi del Corso.(cfr. tabella allegata all'art.3).

Per le lezioni frontali e laboratori è prevista la corrispondenza di 1 cfu =7 h

ARTICOLO 8

Altre attività formative

Il conseguimento dei cfu per i Laboratori di lingue si ottiene con un giudizio di idoneità espresso con modalità (test finale, breve colloquio, ecc., e/o frequenza obbligatoria) stabilite dal Consiglio di Interclasse o di Corso di Studio e comunicate agli interessati prima dell'inizio delle attività didattiche. Tutti gli studenti che non superino le verifiche di idoneità o non abbiano assolto all'eventuale obbligo di frequenza devono sostenere la verifica dell'apprendimento dei contenuti disciplinari nell'ambito delle ordinarie sessioni di esami. L'esito della verifica sarà espresso secondo la dizione "idoneo" o "non idoneo" cioè senza il ricorso all'espressione del voto in trentesimi.

ARTICOLO 9

Attività a scelta dello studente

Lo studente, può fare richiesta di inserimento nel piano di studi di insegnamenti scelti fra quelli contenuti nel Manifesto degli Studi dei Corsi di Studio dell'Ateneo di Palermo, diversi da quello di appartenenza, o di altri Atenei italiani e stranieri.

La richiesta di inserimento degli insegnamenti "a scelta dello studente" deve avvenire entro il 31 ottobre di ciascun anno per le materie del primo semestre e entro il 28 febbraio per le materie del secondo semestre. L'approvazione della richiesta da parte del Consiglio di Corso di Studio competente, o con un provvedimento del Coordinatore di Corso di Studio da portare a ratifica nella prima seduta utile del Consiglio, deve avvenire entro e non oltre i trenta giorni successivi alla richiesta stessa.

Inserire integralmente per ciascun Corso di studio (Laurea, Laurea Magistrale a ciclo unico, Laurea Magistrale) il corrispondente riferimento al punto c) per le Lauree, d) per le Lauree magistrali a ciclo unico, e) per le Lauree Magistrali della delibera del S.A. del 16.12.2014 n.29 "Inserimento nel piano di studi delle materie "a scelta dello studente".

Nel caso in cui la scelta dello studente dovesse avvenire nell'ambito di un progetto di cooperazione europea (*Socrates/Erasmus, Tempus, Comenius*, Università Italo-Francese, ecc.) dovranno essere applicate le norme e le procedure previste per lo specifico progetto di scambio universitario prescelto.

L'inserimento di attività a scelta nell'ambito di progetti di cooperazione ed il riconoscimento dei relativi CFU viene sottoposta al competente Consiglio di Corso di Studio che delibera sulla richiesta dello studente.

ARTICOLO 10

Riconoscimento di conoscenze ed abilità professionali certificate

I Regolamenti Didattici dei Corsi di Studio possono prevedere il riconoscimento come crediti formativi universitari, secondo criteri predeterminati dai competenti Consigli di Corso di Studio, di conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché di altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso, per una sola volta e, fino ad un massimo di 12 CFU.

Il limite massimo di 12 CFU deve essere applicato, a ciascuno studente, facendo riferimento al suo percorso formativo di primo e secondo livello (Laurea e Laurea Magistrale) o al suo percorso di Laurea Magistrale a ciclo unico (Art.1, comma 5 del Regolamento Didattico di Ateneo).

ARTICOLO 11

Propedeuticità

Non si prevedono propedeuticità

ARTICOLO 12

Coerenza tra i CFU e gli obiettivi formativi specifici

Ogni docente è tenuto a svolgere le attività dell'insegnamento che gli è stato affidato il cui programma deve essere coerente con gli obiettivi formativi specifici dell'insegnamento riportati nella tabella allegata all'art.4 del presente Regolamento.





ARTICOLO 13



Modalità di Verifica del Profitto e Sessioni d'Esame

La maggior parte degli insegnamenti prevedono un esame orale ed eventualmente delle prove in itinere, anche per gli studenti iscritti a tempo parziale. L'insegnamento "English language and trans." prevede anche un esame scritto.

ARTICOLO 14

Docenti del Corso di Studio

N.	Settori	Anno di corso	Insegna- mento	Cognome Nome	Ruo- lo	Credi- ti	Ore	Docente di riferimen- to per cor- so
1.	SPS/01	Anno di corso 1	DEMO- CRATIC THEORY AND GO- VERNAN- CE link	PALUMBO ANTONINO- CV	PA	9	63	
2.	IUS/12	Anno di corso 1	EURO- PEAN IN- TERNA- TIONAL TAX LAW link	PARLATO MARIA CON- CETTA CV	RU	6	42	
3.	SPS/04	Anno di corso 1	GLOBAL POLITICS link	MONTELEO- NE CAR- LA CV	RU	6	42	
4.	SPS/03	Anno di corso 1	HISTORY OF INTER- NATIONAL INSTITU- TIONS(<i>mo- dulo di HIS- TORY OF INTERNA- TIONAL INSTITU- TIONAL RELATION- SHIPS</i>) link	SAIJA MAR- CELLO CV	PO	6	42	
5.	SPS/06	Anno di corso 1	HISTORY OF INTER- NATIONAL RELA- TION- SHIPS (<i>mo- dulo di HIS-</i>	SAIJA MAR- CELLO CV	PO	6	42	

			TORY OF INTERNATIONAL INSTITUTIONAL RELATIONSHIPS) link				
6.	SECS-P/04	Anno di corso 1	INTERNATIONAL ECONOMICS AND EUROPEAN HISTORY link	ASSO PIER FRANCESCO- PO CV	9	63	
7.	IUS/13	Anno di corso 1	INTERNATIONAL ORGANIZATIONS (<i>modulo di</i> INTERNATIONAL INSTITUTIONAL ORGANIZATIONS) link		6	42	
8.	IUS/02	Anno di corso 1	INTERNATIONAL TRADE LAW link	CASABONA SALVATORE- PA CV	12	84	
9.		Anno di corso 1	LABORATORIO DI LINGUA ARABA link		6	42	
10.		Anno di corso 1	LABORATORIO DI LINGUA CINESE link		6	42	

11.		Anno di corso 1	LABORATORIO DI LINGUA FRANCESE link		6	42
12.		Anno di corso 1	LABORATORIO DI LINGUA GIAPPONESE link		6	42
13.		Anno di corso 1	LABORATORIO DI LINGUA INGLESE link		6	42
14.		Anno di corso 1	LABORATORIO DI LINGUA SPAGNOLOLA link		6	42
15.	IUS/02	Anno di corso 1	PRIVATE AND COMPARATIVE ASPECTS OF INTERNATIONAL LAW (<i>modulo di INTERNATIONAL INSTITUTIONAL ORGANIZATIONS</i>) link		6	42
16.	M-STO/04	Anno di corso 1	WORLD HISTORY 1 link	BARIS TOMMASO CV	PA	6 42
17.	IUS/10	Anno di corso 2	ADMINISTRATIVE	ARMAO GAETANO C	RU	12 84

			LAW link V					
18.	IUS/13	Anno di corso 2	CONFLICT OF LAW link		6	42		
19.	L-LIN/12	Anno di corso 2	ENGLISH LAN- GUAGE AND TRANSLA- TION link	ARDIZZONE PATRIZIA CV	PO	6	42	
20.	IUS/17	Anno di corso 2	HUMAN RIGHTS AND IN- TERNA- TIONAL JUSTICE li nk	NICOSIA EMANUELE- CV	RU	12	84	
21.	SECS-P/07	Anno di corso 2	PLAN- NING & CONTROL SYSTEM li nk	BIANCHI CARMINE C V	PO	12	84	
22.	SPS/10	Anno di corso 2	URBAN MIGRA- TION PO- LICIES link	CIAFFI DA- NIELA CV	RU	6	42	

ARTICOLO 15 **Attività di Ricerca**

Laurea Magistrale Ambiti di ricerca docenti:

Asso Pierfrancesco: Economic History (banks; central banks and financial institutions; financial markets; economic policy; international monetary systems) History of Economic Thought (Keynes; Institutionalism; Xxc. Economic thought; Italian economic thought and policy) Economic policy (Monetary policy; Innovation; Development; Regional economics).

Baris Tommaso: Seconda guerra mondiale, fascismo, Italia repubblicana, partiti politici.

Bianchi Carmine: Performance management • Dynamic Balanced Scorecards; • Strategic Modeling and Planning in Public Government; • Linking System Dynamics and Accounting models to support entrepreneurial learning in the planning process and performance evaluation; • Business planning; • Dynamic Scenario Planning; • Small/medium firms start up.

Cognata Antonio: Economics of Organization Cultural Economics

Marsala Rosanna: Pensiero politico contemporaneo: con particolare attenzione a movimenti e pensatori politici italiani e stranieri d'ispirazione cristiana tra XVIII e XIX secolo e al loro rapporto con la cultura laica, in riferimento a problematiche concernenti la democrazia, il costituzionalismo, il federalismo, le istituzioni.

Monteleone Carla: Sicurezza, Relazioni USA-UE, Multilateralismo, Nazioni Unite, Operazioni di pace, Politica estera e di sicurezza dell'Unione Europea, Politica estera degli Stati Uniti, Basi militari americane in Europa, Legame tra criminalità organizzata, terrorismo e guerre, coalizioni.

Nerozzi Sebastiano: Economic History (Banks and financial institutions, history of economic policy in Italy and the United States) History of Economic Thought (Adam Smith and classical economics, XX century economics, catholic movement and economic thought) Economic policy (Development, Regional economics, Immigration and labour market)

Saija Marcello: Storia dell'emigrazione.

Scichilone Giorgio: pensiero politico machiavelliano; repubblicanesimo; ragion di stato e machiavellismo; storia del costituzionalismo moderno e contemporaneo; risorgimento italiano ed europeo; fascismo e totalitarismo; globalizzazione.

ARTICOLO 16

Modalità Organizzative delle Attività Formative per gli Studenti Impegnati a Tempo Parziale

Agli studenti iscritti a tempo parziale, impossibilitati ad assolvere all'eventuale obbligo di frequenza, sarà reso disponibile tutto il materiale didattico necessario per sostenere le prove di verifica previste per ciascun insegnamento. Rimane l'obbligo di effettuare lo stage o svolgere gli eventuali tirocini obbligatori secondo le modalità stabilite.

ARTICOLO 17

Prova Finale

Si prevede la dissertazione della tesi di laurea sperimentale in lingua inglese, strettamente legata alle attività svolte presso le aziende e gli organismi, a cui saranno assegnati 21 cfu.

ARTICOLO 18

Conseguimento della Laurea Magistrale

La laurea Magistrale in “**INTERNATIONAL RELATIONS**” si consegue con l’acquisizione di almeno 120 CFU indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all’università. Il voto finale di Laurea è espresso in centodecimi, con un massimo di 110/110 e l’eventuale lode e viene calcolato sulla base della media delle votazioni riportate negli esami previsti dal corso di studi e della valutazione della prova finale, tenuto conto di quanto previsto dall’apposito **Regolamento per la prova finale del Corso di Studio, emanato con D.R. n.1674 del 22/04/2014**

ARTICOLO 19

Titolo di Studio

Al termine del ciclo di studi e con il superamento della prova finale si consegue il titolo di Dottore Magistrale in “**INTERNATIONAL RELATIONS**” - **Laurea classe LM-52.**

ARTICOLO 20

Supplemento al Diploma – *Diploma Supplement*

L’Ateneo rilascia gratuitamente, a richiesta dell’interessato, come supplemento dell’attestazione del titolo di studio conseguito, un certificato in lingua italiana ed inglese che riporta, secondo modelli conformi a quelli adottati dai paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo (art. 31, comma 2 del regolamento didattico di Ateneo)

ARTICOLO 21

Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Ciascun Corso di Studio contribuisce ai lavori della Commissione Paritetica Docenti-Studenti della Scuola in cui il Corso di Studio è conferito.

Il Corso di studio partecipa alla composizione della Commissione paritetica docenti-studenti della Scuola con un componente Docente (Professore o Ricercatore, escluso il Coordinatore di Corso di Studio) e con un componente Studente. Le modalità di scelta dei componenti sono stabilite da specifico regolamento.

La Commissione verifica che vengano rispettate le attività didattiche previste dall’ordinamento didattico, dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal calendario didattico.

In particolare, in relazione alle attività di corso di studio, la Commissione Paritetica esercita le seguenti funzioni:

- a. Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)
- b. Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

- c. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi
- d. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento
- e. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti
- f. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Art.22

Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio

In seno al Corso di Studio è istituita la Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio. La Commissione, nominata dal Consiglio di Corso di Studio, è composta dal Coordinatore del Corso di Studio, che svolgerà le funzioni di Coordinatore della Commissione, due docenti del corso di studio, una unità di personale tecnico-amministrativo ed uno studente.

Il Consiglio di Corso di Studio, sulla base delle candidature presentate dai Docenti che afferiscono al Corso di Studio, voterà i due componenti docenti.

L'unità di personale Tecnico-Amministrativo è scelta dal Consiglio di Corso di Studio, su proposta del Coordinatore, fra coloro che prestano il loro servizio a favore del Corso di Studio.

Lo studente è scelto fra i rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Corso di Studio e non può coincidere con lo studente componente di una Commissione Paritetica Docenti-Studenti. La Commissione ha il compito di elaborare il Rapporto Annuale di Riesame (RAR) del Corso di Studio, consistente nella verifica e valutazione degli interventi mirati al miglioramento della gestione del Corso di Studio, e nella verifica ed analisi approfondita degli obiettivi e dell'impianto generale del Corso di Studio.

ARTICOLO 23

Valutazione dell'Attività Didattica

Il CdS, attraverso il suo Coordinatore, verifica periodicamente i dati relativi alla Rilevazione dell'Opinione degli studenti. In particolare sulla base dell'analisi, sia diretta che dalla relazione annuale della Commissione paritetica docenti studenti, dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica, il CdS gestisce, analizza ed utilizza le informazioni anche ai fini della redazione del Riesame annuale per proporre nuove azioni ed interventi correttivi negli anni successivi. I dati vengono pubblicati entro il 30 settembre di ciascun anno sul sito della Scuola.

ARTICOLO 24

Tutorato

Daniela CIAFFI
Maria Concetta PARLATO

ARTICOLO 25

Aggiornamento e modifica del regolamento

Il Consiglio di Corso di Studio assicura la periodica revisione del presente Regolamento, entro 30 giorni dall'inizio di ogni anno accademico, per le parti relative agli allegati.

Il Regolamento, approvato dal Consiglio di Corso di Studio, entra immediatamente in vigore, e può essere modificato su proposta di almeno un quinto dei componenti il Consiglio di Corso di Studio.

Il regolamento approvato, e le successive modifiche ed integrazioni, sarà pubblicato sul sito web della Scuola e su quello del Corso di Studio e dovrà essere trasmesso all'Area Formazione Cultura

Servizi agli Studenti-Settore Ordinamenti Didattici e Programmazione entro 30 giorni dalla delibera di approvazione e/o eventuale modifica.

ARTICOLO 26

Riferimenti

Scuola delle Scienze Umane e del Patrimonio Culturale
Viale delle Scienze, Palermo
Dipartimento - Scienze Politiche e delle relazioni internazionali - DEMS
Via Maqueda, 324 Palermo
Coordinatore del Corso di studio: Professoressa Giovanna Fiume
Mail: giovanna.fiume@unipa.it
tel. +39.09123892234

Responsabile per la didattica del corso LM-52:
sig. Luigi Giunta
Mail: luigi.giunta@unipa.it
tel. +039.09123892704

Rappresentanti degli studenti:
MASCHI VALERIA valeriamaschi@virgilio.it
Componenti della Commissione Paritetica Docenti- Studenti-della Scuola
Per il Corso di Studio, è composta dal docente Sebastiano nerozzi (RU) sebastiano.nerozzi@unipa.it
e dalla studentessa Valeria Maschi valeriamaschi@virgilio.it
Indirizzo internet: <http://www.unipa.it/dipartimenti/dems>
Riferimenti: Guida dello Studente, Guida all'accesso ai Corsi di Laurea o di Laurea Magistrale,
Portale "University" <http://www.university.it/>